

Torino - Martedì 12 Novembre 2024

«File di un anno per le pratiche» Gli architetti contro la Città

«Non è accettabile per i nostri iscritti ricevere dal Comune di Torino appuntamenti per il mese di ottobre 2025, è successo ancora l'altro giorno, così la situazione è ingestibile». La strigliata della presidente dell'Ordine degli Architetti, Maria Cristina Milanese, all'assessore è arrivata davanti a una platea (virtuale) di un migliaio di professionisti, riuniti ieri pomeriggio per discutere delle nuove norme edilizia del decreto «Salva Casa».

L'architetta Milanese si è rivolta direttamente all'assessore all'Urbanistica Paolo Mazzoleni: «Siamo amici, Paolo, ma mi tocca ricordarti — ha detto — che così non va, so di toccare un nervo scoperto, ma noi ci aspettiamo maggiore attenzione su questo».

Gli architetti torinesi lamentano insomma le lunghe attese cui sono costretti per essere ricevuti dai tecnici comunali del settore edilizia. Gli sportelli comunali appaiono infatti ingolfati. «Quando siamo arrivati — ha ricordato Mazzoleni — abbiamo trovato 2.700 pratiche arretrate, ora stiamo cercando da un lato di esaurire l'arretrato, dall'altro di dare risposta alle nuove richieste. Non è facile».

L'assessore della giunta Lo Russo si è così rivolto ai parlamentari presenti, tra gli altri anche il suo predecessore, l'attuale deputato M5S Antonino Iaria, per un appello: «Quando varate nuove norme, sanatorie o provvedimenti come il Salva Casa, tenete conto che i Comuni si trovano inondati di richieste ogni volta nuove, senza avere il personale sufficiente per dare risposte dopo anni di politiche nazionali che hanno tagliato le risorse della pubblica amministrazione».

Gabriele Guccione